

Svanite le preoccupazioni per le riprese televisive, resta il timore per il comportamento del pubblico

La Nazionale ora ha paura dei suoi tifosi

Partite al video è tutto regolare

Bearzot non crede al vantaggio del fattore campo attribuitogli dagli avversari - «E' una realtà, non vittimismo», dice - «Ai giocatori ho ripetuto di essere professionisti con spirito diletantistico e di considerare i fischi come un ammonimento a dare di più» - Nel cano azzurro si ha fiducia

Misure della Rai per garantire la trasmissione malgrado un'agitazione sindacale autonoma

Spagna, Tendillo marcherà Bettega

DAL NOSTRO INVIATO A VARESE - Domani al Meazza toccherà probabilmente ad un quasi-esordiente, il diciannovenne Tendillo del Valencia, affrontare uno dei clienti più difficili di Italia-Spagna, e cioè Bettega, in una gara che, come Kubala viene a sottolineare, non sarà una cordia. L'aveva detto appena sbarcato dall'aereo a Linata, lo ha ribadito ieri al termine dell'allenamento svolto dai suoi giocatori sul campo del Varese, in una giornata umida e sotto un cielo minaccioso.

Pollo - «La rappresentativa del Paese che organizza una competizione calcistica di livello mondiale o europeo ha, nel pubblico, il «dilettosimo giocatore». L'Italia farà eccezione? Enzo Bearzot sostiene che la nazionale azzurra, negli incontri casalinghi, non ha mai beneficiato di questo importante fattore. «Non credo che il nostro pubblico ci abbia fatto vincere una partita negli undici anni che lavoro alle dipendenze della Federcalcio», afferma Bearzot negando il vantaggio che gli stranieri ottengono in occasione di importanti partite nell'«Europeo» da noi vinto del '68.

Un «due» fisso per i fedeschi - Tra un temporale e l'altro, la Nazionale sta ultimando la preparazione all'incontro con la Spagna. Ieri mattina la squadra ha fatto visita ad un'altra folla nei pressi di Polzone ricevendo applausi dalle lavoranti e richieste di autografi. Stavano gli azzurri sosterranno l'allenamento conclusivo, poi verranno ufficialmente formati e mancherà una partita.

che gli italiani non sono ancora degli autentici professionisti per la leggerezza di alcuni nello scandalo delle commesse. Bearzot non è d'accordo: «Siamo più professionisti noi degli olandesi. Bisogna conoscere a fondo i problemi dei vari paesi per fare del paese un professionista». Molti stranieri vanno anche al «night» dopo le partite: lo non mi sono mai dovuto vergognare degli azzurri all'estero.

ROMA - I campionati europei di calcio verranno regolarmente trasmessi per televisione e per radio. L'ha comunicato ieri pomeriggio Dino Basila, capo ufficio stampa della Rai. La vertenza in atto tra l'azienda e gli aderenti al sindacato autonomo Snafer per ottenere un miglioramento del trattamento di trasferimento non è stata ancora del tutto risolta, tuttavia la direzione tecnica per garantire comunque la regolarità delle trasmissioni impiegherà tecnici della confederazione sindacale (Cgil, Cisl, Uil), organizzazione che non partecipa all'agitazione.

Il Barcellona respinge con decisione ogni tentativo di «interferenza» Maradona non si tocca, dicono in Spagna

Secondo il vicepresidente del club ibero Casaus, il contratto già firmato è chiaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE - BARCELONA - A giudizio di questa stampa sportiva, il problema concernente la possibilità che Maradona venga ceduto, definitivamente o in prestito, alla Juventus, è virtualmente risolto nel senso previsto dal Barcellona.

Il cui dirigente definiscono «vago» l'intento di acquistare il presidente bianconero. I termini in cui sarebbe redatto il contratto, a suo tempo firmato dai responsabili dell'Argentino Juniors e dallo stesso giocatore, non lascerebbero spiragli ad eventuali intromissioni di terzi. Neanche per un prestito.

Lo ha confermato il primo vicepresidente biugranata, Nicolau Casaus, affermando che Maradona non può giocare che per l'Argentino Juniors o il Barcellona. Alle categoriche dichiarazioni del prete non se ne sono ora aggiunte altre rilasciate dallo stesso giocatore a «Cinco» poche ore dopo il grande rilievo da questa stampa sportiva.

È come un Sivori che si allena sodo Per Menotti, Maradona è la sintesi di talento e lavoro - Lo staff della nazionale argentina a Roma - Oliva, il medico, lavora tra Milano e Buenos Aires: una garanzia in più per Diego

Stamane le sentenze per Taranto-Palermo e i giocatori incriminati I difensori hanno tentato di smontare le accuse di Cruciani contro Magherini

MILANO - Stamane alle 10, società e giocatori di Serie B indiziati di illecito sportivo e per i quali il pubblico ministero ha chiesto la pena dell'interdizione dal calcio, si sono presentati ai tribunali di Taranto e Palermo.

La sentenza sarà letta alle 11 e 30, considerato che per arrivare a Taranto è necessaria un'ora d'auto e che prima di spostarsi nell'albergo del secondo turno, i giocatori si erano recati a Taranto, dove si era fermato il 14, quando cioè il nostro giocatore stava per scendere in campo. Dunque, tante bugie alle quali la disciplina non può dare credito.

Altre fine dei lavori, un simpatico intervento di quel geniale che è il presidente D'Alessandro: «Vi ringrazio, ho detto - per i giorni trascorsi assieme e per il lavoro indubbiamente molto pesante per tutti. Non criticateci troppo» anche nel momento delle decisioni difficili, siamo stati sereni. Volevamo arrivare alla conclusione prima della riunione dell'esecutivo del Cio, aggiornata senza comunicazioni ufficiali. Il Comitato Olimpico Internazionale ha accettato in linea di principio la possibilità di iscrizioni individuali di singoli atleti o singole squadre (appartenenti ai comitati olimpici aderenti al boicottaggio) ai giochi di Mosca, attraverso la mediazione tecnica delle federazioni internazionali.

ROMA - Tutto lo staff della Nazionale argentina campione del mondo è a Roma. Il commissario tecnico Luis Cesar Menotti, pantaloncini bianchi e blazer blu scuro, due camicie al giorno, non vuole perdere una partita del campionato d'Europa: ci sono da spartire squadre che saranno certamente protagoniste del mondiale '82 in Spagna. Con lui, alto e slanciato come lui, Bruno Pizzarotti, preparatore atletico, pantaloncini bianchi e blazer bianco. È arrivato da Como, dove vive la sua famiglia d'origine.

rior avesse perso 3 a 2 contro il Colo Colo. «Lo ingessarono - ricorda Oliva - ma fu solo una precauzione. Diego ha una fibra forte, lo conferma la sua facilità di recupero. Un po' grasso? Storie. Maradona è proporzionato, semmai è forte di muscolatura, ma è molto elastico, difficile a stramazzare. Sul peso, poi, Oliva ha una sua teoria, la ripete volentieri: «Io sono dell'idea che il peso per un giocatore è da valutare con attenzione. Meglio due chili sopra peso che troppo tirato. Attenzione al giuoco, alla durata, alle riserve che abbiamo nel fegato».

Da venerdì a Torino Italia-Svizzera di Davis Gunthardt sulla strada di Panatta

TORINO - Heinz Gunthardt, il cinque volte campione del mondo, dove da venerdì a domenica si svolgerà l'Italia-Svizzera di Coppa Davis, Peniston, a carico della Fila, che lo aveva posto sotto contratto giovanissimo su suggerimento di Paulino Bode. Un investimento utile, quello della ditta bielese di abbigliamento sportivo. Nel 1978 Heinz, biondino filiforme, batteva Cier nel finale juniores di Parigi e bisava quel successo al torneo giovanile di Wimbledon. Poi la maturazione risultava più lenta e difficile e solo sul finire dello scorso anno e ad inizio di questo, il talentoso giocatore della periferia di Lugano riprendeva quota aggiudicandosi il torneo di Rotterdam (battendo in finale Gene Mayer) e quello di Johannesburg (successo su Victor Amaya).

Il tennis elvetico ha già battuto due anni fa sia Adriano che Barazzutti

Altre fine dei lavori, un simpatico intervento di quel geniale che è il presidente D'Alessandro: «Vi ringrazio, ho detto - per i giorni trascorsi assieme e per il lavoro indubbiamente molto pesante per tutti. Non criticateci troppo» anche nel momento delle decisioni difficili, siamo stati sereni. Volevamo arrivare alla conclusione prima della riunione dell'esecutivo del Cio, aggiornata senza comunicazioni ufficiali. Il Comitato Olimpico Internazionale ha accettato in linea di principio la possibilità di iscrizioni individuali di singoli atleti o singole squadre (appartenenti ai comitati olimpici aderenti al boicottaggio) ai giochi di Mosca, attraverso la mediazione tecnica delle federazioni internazionali.

Terza notturna a Vinovo col «Trafoi» di trotto

LA STAMPA Direttore responsabile: Giorgio Fattori. Vice direttori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati. Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente: Giovanni Giovannini. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Umberto Cuccia. Consigliere: Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti. Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riccio. C 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 26. CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

Ferrari turbo primi colaudi

MARANELLO - Disturbata dal maltempo (vento ed a tratti anche pioggia) la nuova Ferrari 130 turbo ha fatto ieri il suo esordio sulla pista di Fiorano.

Altro sport in Tv

Palleschini, 15.45-16.30 da Bogliogico, incontro Italia-Urss. Clessimo, 16.30-16.45 da Cortina, tappa del Giro d'Italia di ciclismo.

Oggetti Fiat

127: la vera convenienza.

Un'auto è conveniente non quando costa poco, ma quando si spende poco. La 127 fa spendere poco in benzina: domina da anni i Mobil Economy Run (in gara e chi consuma meno). Fa spendere poco perché dura molto: è stata perfezionata in 4 milioni e mezzo di esemplari.



127: tanta qualità automobilistica. FIAT